

La malattia da virus Ebola.

La malattia da virus Ebola (EVD) è una grave sindrome la cui diffusione sta interessando alcune regioni dell'Africa occidentale. L'origine del nome Ebola deriva proprio da un fiume congolese.

I Paesi direttamente interessati sono Guinea, Sierra Leone, Liberia.

Epidemie di Ebola si sono susseguite, negli anni, in Congo D.R., e, meno frequentemente, in Uganda, Sudan e Gabon, coinvolgendo la popolazione locale e il personale sanitario.

L'OMS, considerata la recrudescenza della malattia, ha elevato al grado di "Emergenza Internazionale" l'epidemia in corso.

Ciononostante l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha ritenuto a tutt'oggi, di non porre alcuna restrizione a viaggiare verso questi paesi.

L'OMS ha invece sollecitato i paesi interessati a condurre screening (attraverso la misurazione della temperatura corporea) a tutte le persone in uscita dagli aeroporti internazionali, porti marittimi e principali valichi.

I paesi interessati dall'emergenza internazionale per l'epidemia di Ebola sono attualmente la Nigeria, Guinea, Sierra Leone, Liberia.

Le persone a più alto rischio di infezione sono gli operatori sanitari, i familiari o altre persone a stretto contatto con persone infette, persone che hanno contatto diretto con i corpi dei defunti nelle cerimonie funebri e i cacciatori nella foresta pluviale che entrano in contatto con animali trovati morti nella foresta (pipistrelli, scimmie e primati in particolare).

L'OMS ribadisce che il rischio di infezione per i turisti, i viaggiatori in genere ed i residenti nelle zone colpite, durante il soggiorno e durante il viaggio aereo, è considerato molto basso (a differenza di infezioni come l'influenza o la tubercolosi, Ebola non si diffonde per via aerea, ma per contatto con i fluidi biologici).

In caso ci si debba trovare per lavoro o per turismo in una delle aree interessate debbono essere messe in atto le seguenti precauzioni igieniche elementari:

- evitare il contatto con malati e/o i loro fluidi corporei ed evitare il contatto con i corpi e/o fluidi corporei di pazienti deceduti,
- evitare il contatto con fauna selvatica e il consumo della carne cruda. Tutti i prodotti di origine animale devono essere ben cotti prima del consumo.

Queste precauzioni si aggiungono alle altre semplici e generiche precauzioni sempre consigliate in caso di viaggi in Africa Sub-sahariana: lavare e sbucciare frutta e verdura prima del consumo, evitare di consumare preparazioni alimentari vendute per strada, lavarsi frequentemente le mani e in caso di febbre rivolgersi immediatamente al più vicino servizio medico

Per quanto riguarda persone extracomunitarie (specie, ma non solo), che si trovino nei nostri paesi, un contatto occasionale in luoghi pubblici o di lavoro, con persone che non mostrino segni di malattia (febbre), non è in grado di trasmettere Ebola. Non si può contrarre malattia maneggiando denaro, prodotti alimentari, documenti o effetti di altre persone. Le zanzare non trasmettono la malattia.

E' possibile consultare linee guida relative all'emergenza Ebola e trovare le risposte alle F.A.Q. collegandosi al seguente link del Ministero della Sanità (oppure consultando il documento allegato)

http://www.salute.gov.it/portale/p5_1_1.jsp?lingua=italiano&id=184 condivise con la Direzione Generale della Prevenzione Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e il Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC)

sede, li 03.09.2014

a cura del dott. Rino Donghi